Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La SOB arriva in Ticino: il nostro Cantone è pronto?

Con il cambio orario di dicembre 2020 la Schweizerische Südostbahn AG (SOB) (www.sob.ch) farà la sua comparsa in Ticino con 11 collegamenti quotidiani sull'asse del Gottardo attraverso la linea di montagna; vi saranno corse giornaliere che collegheranno il Sopra Ceneri con i principali centri della Svizzera tedesca.

Un'ottima notizia per il Ticino e soprattutto per le regioni di montagna della Riviera e della Leventina che potranno beneficiare di nuovi collegamenti nazionali con i nuovi treni *Traverso*, moderni, comodi ed accattivanti.

Il servizio offerto dalla SOB nell'Alto Ticino potrebbe almeno in parte compensare gli svantaggi venutisi a creare con l'apertura del tunnel di base del Gottardo AlpTransit che ha tagliato fuori dai collegamenti ferroviari veloci le stazioni a Nord di Bellinzona.

La SOB ritiene la tratta di montagna interessante e con buone potenzialità di sviluppo, essa mira ad una clientela composta da turisti e pendolari. L'offerta commerciale proposta valorizzerà quindi la regione delle Tre Valli e porterà un sicuro valore aggiunto a una zona che ha bisogno di nuovi impulsi per poter rimanere al passo con la concorrenza turistica delle altre località alpine d'Europa.

Ma il Cantone è pronto a sostenere questa scommessa? Per poter rendere attrattiva la tratta bisogna infatti prevedere nelle località servite dalla linea ferroviaria punti d'interesse per la clientela svizzera ed europea, solo così si potrà incrementare il turismo, i posti di lavoro e l'indotto locale contribuendo a frenare lo spopolamento della Valli.

Accanto alle attuali offerte turistiche, non è forse opportuno **ripensare all'ubicazione del museo di scienze naturali a Faido** al posto di Locarno?

Grazie alla nuova linea offerta dalla SOB Faido diventa il centro della nuova tratta e non località discosta (!) come asserito dal CdS nella sua risposta alle precedenti interrogazioni sul museo.

Non è il caso di rivalutare, in quest'ottica, la costituzione di un **Liceo alpino con classi sportive integrate a Biasca** per gli studenti provenienti sia da Nord che da Sud del Gottardo?

Si potrebbe **rafforzare la delocalizzazione di uffici cantonali nelle Tre Valli,** fuori dagli agglomerati urbani intasati dal traffico, grazie ai nuovi collegamenti ferroviari?

La riapertura delle stazioni di Osogna-Cresciano e di Rodi-Fiesso non potrebbe essere un ulteriore tassello di attrattività della linea?

Fatte queste premesse, si chiede al Consiglio di Stato:

1. È stato fatto uno studio cantonale che abbia individuato le potenzialità e le eventuali lacune da colmare per rendere attrattiva e vincente questa nuova offerta ferroviaria?
2. Sono state pensate delle nuove misure, come quelle indicate nella premessa di questa interrogazione, per valorizzare maggiormente la linea ferroviaria in particolare nell'Alto Ticino?
3. Sono previste nuove riaperture di stazioni ferroviarie in Riviera e Leventina purtroppo chiuse dagli anni Novanta del secolo scorso?

Sara Imelli